ALLEGATO 2

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DI ARREDI PER LE RSA GESTITE DA ISPE

(in conformità ai Criteri Ambientali Minimi, ai sensi del DM 22 febbraio 2011 e ss.mm.ii.)

CIG: Z1C36B7A1D

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura di arredi in legno e metallo e attrezzature di infermeria destinati alle RSA gestite da ISPE, in particolare per la RSA "Marangi Crispino" di Lecce, "Padre Pio da Pietrelcina" di San Pietro in Lama, "Linneo e Angelina Varese" di Maglie e la RSA di Copertino, come specificato nell' "Allegato 1 - Descrizione e caratteristiche tecniche" che riporta l'indicazione delle esatte quantità e dei locali di destinazione.

Il presente appalto è conforme a quanto stabilito dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

ART. 2 – MODALITA' DELL'APPALTO

L'appalto della presente fornitura sarà aggiudicato mediante affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificata, in ultimo, dall'art. 51, co. 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 2021.

ART. 3 - CARATTERISTICHE GENERALI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Gli arredi e attrezzature da fornire dovranno essere di primaria qualità commerciale appositamente progettati e realizzati per RSA ed avere caratteristiche di praticità d'uso, facilità di pulizia e manutenzione. Dovranno, inoltre, essere:

- resistenti alle abrasioni e agli urti;
- privi di spigoli o appendici particolarmente esposte che possano provocare traumi all'utenza e agli operatori;
- robusti, dotati di superfici antigraffio, con ante e cassetti funzionali, con serrature resistenti ad un uso frequente;
- conformi alle vigenti norme in materia antinfortunistica;
- conformi alle normative di riferimento per quanto riguarda la certificazione e omologazione.

Gli arredi in legno dovranno essere di natura eco-compatibile (nel rispetto della normativa vigente) con utilizzo di pannelli certificati FSC e/o PEFC o equivalenti.

Nel caso di altri materiali costituenti i mobili (metalli e vetro) che, pur essendo frequentemente costituiti da percentuali elevate di riciclato, non dispongono di strumenti simili, possono essere utilizzate delle asserzioni ambientali auto dichiarate (secondo la UNI EN ISO 14021).

I prodotti usati per il rivestimento delle superfici non devono contenere:

- sostanze pericolose classificate in conformità della Direttiva 1999/45/CE;
- composti organici volatici (COV) in misura superiore al 5% del loro peso;
- ftalati che soddisfino i criteri di classificazione in conformità della Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0001313 - Lecce, 08-06-2022

I mobili contenitori per ufficio e gli armadi metallici devono appartenere ad un sistema modulare ed essere aggregabili in orizzontale.
Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento, di facile accesso, regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave; le ante cieche dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto possibilmente di tipo pieghevole, fornita in duplice copia.
I ripiani dovranno essere regolabili in altezza e potranno disporre di guide per cartelle sospese.

Le finiture e le colorazioni saranno oggetto di definizione con l'operatore economico che avrà offerto il miglior prezzo.

I mobili contenitori devono essere realizzati tenendo conto della sicurezza dell'utente e cioè:

- i componenti o le parti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere spigoli vivi, né devono avere tubi ad estremità aperta;
- elementi estraibili quali porta cartelle e cassetti devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile, per es. ripiani estraibili. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale;
- i mobili non si dovranno ribaltare quando sottoposti a prova secondo la UNI 14073-3, punto 5.5;
- eventuali componenti lignei dovranno soddisfare i requisiti minimi della norma UNI EN ISO 12460-3 (Emissione di formaldeide);
- le ante in vetro dovranno essere realizzate in vetro di sicurezza (temprato o stratificato).

Gli offerenti devono presentare un elenco di tutte le sostanze usate per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente attestante la conformità ai suddetti criteri. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o di qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I o equivalente), vale come mezzo di presunzione di conformità.
La fornitura in oggetto dovrà rispettare, sia nella fase della realizzazione che durante l'installazione, leggi, normative nazionali ed internazionali e successivi regolamenti in materia di arredi per comunità. Per tutti gli arredi e attrezzature di cui alla presente fornitura dovranno essere rilasciate le apposite certificazioni dei materiali e la classe di resistenza al fuoco ed ogni altra certificazione di rispondenza.

Gli arredi dovranno comunque essere rispondenti alle seguenti norme minime:
• Classe 2 di reazione al fuoco dei materiali costituenti gli arredi, secondo normative vigenti;
• Classe E1 di rilascio della formaldeide e derivati;
• Norme UNI-EN:
  - UNI EN ISO 12460-3 - Emissione di formaldeide;
  - UNI 9177 - Reazione al fuoco, Classe 2;
  - EN 14073-2 – Requisiti di sicurezza;
  - EN 14073-3 - Stabilità e resistenza della struttura;
  - EN 14074 - Resistenza e durabilità delle parti mobili;
  - UNI ISO 9227 - Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati e dei rivestimenti;
  - UNI EN 15185 - Resistenza all'usura per abrasione;
  - UNI EN 15187 - Resistenza alla luce;

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0001313 - Lecce, 08-06-2022

- UNI EN 15186 - Resistenza alla graffiatura;
- UNI 9429 - Resistenza sbalzi di temperatura;
- UNI 9300 - Tendenza a ritenere lo sporco;
- UNI EN 12721 - Resistenza al calore umido;

• CAM (Criteri Ambientali Minimi) per la fornitura di arredi per interni, di cui all'allegato 2 del Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2011 (supp. ord. n. 74 alla G.U. n. 64 del 19 marzo 2011) e ss.mm.ii.;
• Certificazioni ambientali di prodotto: FSC, PEFC, Blauer Engel, Nordic Swan, Ecolabel, altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto ISO 14025 - Tipo III, ReMade in Italy, Made Green in Italy, Carbon footprint UNI ISO/ TS 14067.

ART. 4 – REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO
L'imballaggio deve:
a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche;
b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.
L'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato.
Per quanto riguarda il requisito di cui alla lett. b), si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni Ambientali Autodichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I" (ad esempio "Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

ART. 5 – DISASSEMBLABILITA'
Gli arredi devono essere progettati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinchè le loro parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.
L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

ART. 6 – TIPOLOGIE, MATERIALI E SICUREZZA DEGLI ARREDI E ATTREZZATURE
Tutti i materiali devono essere certificati secondo le norme di sicurezza internazionale TUV/GS o CATAS o di un altro laboratorio certificato SINAL. In particolare, gli arredi e le attrezzature devono essere conformi alle normative CEE e devono possedere i previsti certificati di qualità, conformità, collaudo e prove tecniche da consegnare all'atto del collaudo della fornitura.
Ai fini della sicurezza, i prodotti non devono presentare caratteristiche che possano danneggiare l'utilizzatore, ed in particolare devono essere soddisfare i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto durante il normale utilizzo, non devono avere sbavature, scheggiature, sbrecciature e/o spigoli taglienti e non devono avere tubi con le parti terminali aperte;

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0001313 - Lecce, 08-06-2022

- eventuali aperture accessibili devono essere ricoperte se il loro diametro o la loro grandezza interna costante risulta compreso tra 8mm e 12mm;
- estremità appuntite di eventuali viti, chiodi o altri analoghi mezzi di fissaggio usati nella costruzione dei prodotti non devono essere accessibili;
- le parti accessibili dei mezzi di fissaggio non devono presentare sbavature;
- gli angoli e i bordi accessibili devono essere arrotondati con un raggio minimo di mm 2;
- eventuali parti mobili o regolabili devono essere progettate in modo da evitare rischi di lesioni e di funzionamento accidentale.

ART. 7 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

Tanto il valore complessivo della fornitura (comprensivo del montaggio in loco degli arredi e attrezzature), quanto i singoli prezzi unitari offerti dall'operatore economico, si intendono fissati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua propria ed assoluta convenienza, a tutto suo rischio e quindi sono invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità di cui la ditta stessa non abbia tenuto conto. L'Appaltatore non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per aumento di costi o costi non previsti.

ART. 8 – CONSEGNA DEI MATERIALI

Gli arredi e attrezzature oggetto della presente fornitura dovranno essere consegnati **entro il termine massimo di 60 giorni dall'ordine**. Detto termine si riferisce a giorni naturali consecutivi dalla data di invio dell'ordine, via pec, da parte del Committente. La consegna parziale di quantitativi non costituisce interruzione del termine di consegna. La consegna dei materiali verrà effettuata a cura e spese dell'appaltatore presso la sede indicata dal Committente e sarà comprensiva del montaggio, installazione, fissaggio e posa in opera degli stessi, nelle stanze che saranno indicate, al momento della consegna, dal direttore per l'esecuzione dell'appalto. Rimangono a carico dell'appaltatore anche le spese derivanti dallo smaltimento degli imballaggi. La consegna dei materiali indicati nel presente capitolato dovrà essere tassativamente eseguita nelle quantità e qualità rinvenienti dall'offerta risultata aggiudicataria.

ART. 9 – GARANZIA E ASSISTENZA POST-VENDITA

Gli arredi e attrezzature forniti dovranno essere garantiti per almeno CINQUE ANNI dalla data di collaudo e in tale garanzia dovrà rientrare sia la manodopera che il costo dei pezzi di ricambio ed ogni altro onere occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi. Durante il periodo di garanzia e assistenza post-vendita l'appaltatore dovrà assicurare la disponibilità di pezzi di ricambio occorrenti in casi di guasti e/o rotture. I tempi di intervento per sostituzione pezzi o ripristino delle funzioni non dovranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla segnalazione. Qualora l'Appaltatore non adempia a tali obblighi, il Committente si riserva di far effettuare le prestazioni da altri e di mettere, a carico dell'Appaltatore, la spesa all'uopo sostenuta rivalendosi, ove possibile, su eventuali crediti dell'Appaltatore o sulla cauzione.

ART. 10 - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e prescrizioni:

• trasporto di tutti i materiali necessari, con imballo di tutte le parti che lo richiedono;

• scarico e installazione sul posto dei materiali di cui sopra, compresi gli oneri per eventuali mezzi di sollevamento;

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0001313 - Lecce, 08-06-2022

• montaggio e posa in opera di tutti gli articoli di cui al presente appalto con il personale specializzato, nelle stanze che verranno indicate dal RUP al momento della consegna;
• prestazioni di manovalanza di qualsiasi tipo;
• assistenza durante la fase di montaggio;
• asporto degli imballaggi e pulizia dei locali.

A conclusione della fornitura l'Appaltatore dovrà rilasciare la "dichiarazione di conformità" dei prodotti forniti rispetto all'oggetto di aggiudicazione ed in riferimento alle vigenti normative (ove previsto) completa dei certificati e delle documentazioni previste. A fornitura completata (montaggio incluso), presso i locali dove è avvenuta la consegna, si procederà, entro un mese dall'ultimazione della stessa, alla verifica di conformità della fornitura in contraddittorio tra il rappresentante dell'Appaltatore e il RUP. L'assenza di rappresentanti dell'Appaltatore è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giunge il RUP e gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'Appaltatore, tempestivamente, a mezzo pec.

Il RUP, sulla base degli accertamenti effettuati, può:
• accettare i prodotti;
• rifiutare, in tutto o in parte, i prodotti;
• dichiarare rivedibili, in tutto o in parte, i prodotti.

Con l'approvazione della conformità della fornitura consegnata, il Committente dichiara di accettare la fornitura stessa. Le dichiarazioni di ricevimento ed assunzione in carico degli articoli non esonerano la ditta fornitrice da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della consegna ma che venissero accertati entro i 24 mesi dalla data di accettazione della fornitura. In tal caso l'Appaltatore è invitato dal Committente ad assistere, a mezzo di suoi rappresentanti, ad eventuali visite di accertamento. Sono rifiutate le forniture che risultassero difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche, ai cataloghi e/o campioni presentati. Se la fornitura risultasse, in tutto o in parte, di qualità inferiore e di condizioni diverse da quelle stabilite o, comunque, non conforme ai requisiti pattuiti, l'appaltatore sarà tenuto a ritirarla a sue spese, salvo il risarcimento di eventuali danni con preciso obbligo di consegnare nel tempo necessario il materiale corrispondente nella qualità stabilita e nella quantità richiesta.
Possono essere dichiarati rivedibili i prodotti che presentano difetti di lieve entità, cioè che non risultano perfettamente conformi alle prescrizioni tecniche, ai cataloghi e/o campioni presentati e per essi si ritiene che possano essere posti nelle condizioni prescritte, salvo l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna. Gli articoli che al momento della consegna presentassero difetti di fabbricazione, ammaccature ed altro (anche per causa di trasporto) saranno rifiutati con l'obbligo, da parte dell'Appaltatore, della loro immediata sostituzione. L'Appaltatore, in tale caso, si impegna ad effettuare, a propria cura e spese, tutti i lavori e/o sostituzioni necessari per eliminare difetti, imperfezioni e difformità:
• entro 8 (otto) giorni interi e consecutivi dalla data della relativa comunicazione mezzo pec, se urgente;
• entro 15 (quindici) giorni interi e consecutivi dalla data della relativa comunicazione mezzo pec, negli altri casi.

ISPE A.S.P. Prot. partenza N.0001313 - Lecce, 08-06-2022